

Criteria per la formazione delle classi

Le classi saranno formate nel rispetto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, **fatte salve le prerogative del Dirigente Scolastico**

FORMAZIONE CLASSI PRIME

1. Classi omogenee nei numeri, nelle componenti maschili e femminili e nella rappresentatività dei risultati di profitto conseguiti nell'anno scolastico precedente.
2. Priorità alle preferenze indicate dagli studenti e dalle famiglie, prima relativamente all'indirizzo e poi alla sezione.
3. Gruppi non superiori a due, con priorità per quelli provenienti da località differenti del Comune, saranno inseriti, su richiesta, nella stessa classe.
4. Per le classi bilingue si privilegia la prosecuzione della prima lingua già studiata.
5. Le classi saranno formate di norma da 25 alunni; lo scostamento potrà essere di tre unità in più o in meno. Il limite superiore potrà essere superato solo nel caso in cui il numero di iscritti, rapportato al numero di classi autorizzate, non consenta una distribuzione nei limiti massimi e minimi stabiliti.
6. Continuità dei rapporti tra consiglio di classe e famiglie degli studenti.

CLASSI INTERMEDIE IN DIMINUZIONE.

1. Le classi successive alla prima saranno costituite con gli stessi studenti che componevano le classi attivate nell'anno precedente. I ripetenti avranno comunque diritto ad essere inseriti nella stessa sezione frequentata l'anno precedente.
2. Eventuali domande di cambiamento di sezione potranno essere accolte se e solo se il numero dei componenti le classi di uscita e di entrata rimarranno entro i limiti minimo e massimo (22-28). Gli studenti che non potessero essere accolti nella sezione ordinaria per eccesso di richieste potranno confluire in una delle sezioni in cui è attuata la sperimentazione del bilinguismo rinunciando alla frequenza dei corsi di seconda lingua.
3. Nell'ipotesi che il numero di classi intermedie (seconde, terze e quarte) autorizzato fosse inferiore al numero di classi (rispettivamente prime, seconde e terze) funzionanti nell'anno precedente si procederà secondo la sequenza riportata:
 - a) riduzione volontaria;
 - b) redistribuzione del gruppo classe all'interno delle classi con piano di studi identico o comunque più omogeneo a quello del gruppo da redistribuire; (es. bilinguismo in classi di bilinguismo e/o tradizionale; tradizionale in classi di bilinguismo);
 - c) se più classi sono individuate come idonee alla redistribuzione si procederà a sorteggio.
 - d) la classe sorteggiata sarà suddivisa in gruppi il cui numero sarà stabilito dal Dirigente Scolastico e sarà predeterminato in modo da formare classi con numeri rientranti nelle norme vigenti.
 - e) la suddivisione in gruppi sarà fatta su base volontaria; nell'impossibilità di procedere si opererà per sorteggio.

CLASSI INTERMEDIE IN AUMENTO.

Nell'ipotesi che il numero di classi intermedie (seconde, terze e quarte) autorizzato fosse superiore al numero di classi (rispettivamente prime, seconde e terze) funzionanti nell'anno precedente si procederà secondo la sequenza riportata:

1. Individuazione del piano di studi, sulla base della costituzione delle classi dell'anno scolastico precedente, cui attribuire la nuova classe da formare.
2. Individuazione del numero medio di studenti per classe.
3. Assegnazione, su base volontaria, alla nuova classe degli studenti provenienti dalle classi con piano di studi identico o omogeneo.
4. Individuazione, per sorteggio, degli studenti che andranno a confluire nella nuova classe nel caso non risultasse praticabile la redistribuzione volontaria.